

Oggi consegna della Bibbia alla biblioteca: segno di dialogo a San Giuliano Milanese

DI MARIA ELENA GALA

«Dialogare nella diversità per diventare comunità»: questo il tema della festa cittadina a San Giuliano Milanese che, già da quattro anni, vede un'intensa collaborazione fra le sette parrocchie della città e l'Amministrazione comunale. Il tema è un esplicito richiamo all'anno europeo del dialogo interculturale che ricorre proprio nel 2008 e tra i tanti appuntamenti religiosi e culturali che si susseguiranno, spicca la consegna della Bibbia alla Biblioteca civica, che si tiene oggi, alle ore 16, presso la Sala Previato. «Questo vuole essere un gesto d'apertura - spiega il prevosto don Lino Maggioni - La Bibbia è il libro più tradotto, più diffuso e più letto al mondo. È segno di unità. Il Comitato per la festa patronale consegnerà la Bibbia proprio alla Biblioteca civica, perché è luogo di arricchimento culturale. Infatti, se in una casa di cristiani non dovrebbe mancare una

Bibbia aperta per la lettura e la preghiera, in una casa della cultura non può mancare un'edizione aggiornata di un testo che non è soltanto il libro che riporta le tradizioni del popolo ebraico e quelle delle origini del cristianesimo, ma è anche libro del passato e del presente dell'intera storia europea, come hanno riconosciuto in molti. Se questo è un fatto storico indubitabile, la Bibbia è quindi codice della nostra cultura». Durante la cerimonia verrà letto il Salmo 23, in quindici lingue diverse, tra le quali l'albanese, lo spagnolo, l'inglese, il rumeno, portoghese, polacco, cingalese: i lettori saranno cittadini stranieri, tutti residenti a San Giuliano Milanese.

Altro appuntamento importante a cui si prepara la comunità è la serata dell'1 ottobre, sempre in Sala Previato: saranno messe a confronto le tre grandi religioni monoteiste; relatore sarà don Giampiero Alberti, collaboratore per i rapporti con l'Islam del Servizio diocesano per l'Ecumenismo e il dialogo.

dal 5 ottobre

A Bariana come a Roma la lettura di tutto l'Antico e il Nuovo Testamento

In contemporanea con Roma, dove in occasione dell'apertura del Sinodo dei Vescovi sulla Parola di Dio domenica 5 ottobre il Papa inizierà una lettura della Bibbia giorno e notte che vedrà alternarsi 1200 persone, anche a Bariana di Garbagnate Milanese presso la parrocchia San Giuseppe Artigiano si sta organizzando una iniziativa simile. La lettura integrale dell'Antico e del Nuovo Testamento a Bariana, da domenica 5 ottobre (ore 18), è proposta in preparazione alla visita pastorale decanale al Decanato di Bollate che l'Arcivescovo terrà in due momenti, il 7 e il 12 ottobre. Nella bacheca della chiesa sono esposti i turni di lettura di 5 minuti ciascuno: occorre solo segnare il proprio nome e numero di telefono. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutte le persone che hanno compiuto i 12 anni, di Bariana e non. Le iscrizioni si chiudono oggi.

da sabato

Usmi diocesana: itinerari formativi sulla speranza a partire dalla Sacra Scrittura

La segreteria diocesana dell'Usmi (Unione superiore maggiori d'Italia) propone nel corso dell'anno pastorale 2008-2009 alcuni itinerari formativi, i cui contenuti gravitano attorno ad una parola chiave: la speranza, che scaturisce dalle Sacre Scritture e dai documenti ecclesiali. Un momento privilegiato è riservato alle responsabili delle comunità religiose sabato 4 ottobre dalle ore 9 alle 12 presso l'Usmi Diocesana in via della Chiesa 9 a Milano. Aprirà l'incontro monsignor Ambrogio Piantanida, vicario episcopale della diocesi per la Vita consacrata, seguirà una relazione su «La paradosità della leadership nella Comunità religiosa: una presenza di servizio affidata alla Parola», con fratello Luciano Maicardi, formatore al monastero della Comunità di Bose - Biella. Sarà presentato infine il programma dell'Usmi Diocesana per quest'anno.

tutte le settimane

Nella chiesa di San Gottardo a Milano: lettura ecumenica della Parola e oasi spirituale

Presso la civica chiesa di San Gottardo in Corte in via Pecorari, angolo via Palazzo Reale, a Milano, a cura di Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con gli uffici Ecumenismo e dialogo e Comunicazioni sociali della diocesi, si tengono due iniziative ecumeniche settimanali. Ogni sabato alle ore 18, sul tema «Cherchate? ... (Gv 1, 38)» è in programma la Lettura ecumenica della Parola: un'ora destinata alla lettura di testi letterari e biblici e all'ascolto di brani musicali, con la presenza di rappresentanti di confessioni diverse e gruppi impegnati per la pace. Prossimo incontro il 4 ottobre. Ogni giovedì alle 13.05 è proposta la «Grotta di Elia»: 25 minuti di oasi spirituale durante la pausa per chi lavora in centro città. Prossimo appuntamento il 2 ottobre.

Sono oltre 400 gli iscritti all'iniziativa che coinvolge i decanati di Cesano Boscone,

Abbiategrosso e Magenta. L'inizio è fissato per il 30 settembre. L'intero percorso è di cinque anni

Scuola di teologia per laici: incontro tra fede e ragione

DI CRISTINA CONTI

Una risposta concreta alle domande di senso della società di oggi. Questo l'obiettivo della scuola di teologia per laici che partirà il prossimo 30 settembre e che coinvolge i decanati di Cesano Boscone, Abbiategrosso e Magenta, in collaborazione con la diocesi di Milano e il Seminario di Venegono. «Da anni pensavo al modo migliore per dare un aiuto concreto per rafforzare la fede mia e delle persone del decanato. Gli elementi che mi hanno suggerito questa idea sono due. Innanzitutto il messaggio di Benedetto XVI, che ha sottolineato più volte nei suoi discorsi l'unità inscindibile di fede e ragione e l'importanza, in un'epoca di grandi trasformazioni come quella in cui stiamo vivendo, di ricercare le motivazioni profonde del credere. Dall'altra parte il continuo confronto con gruppi etnici e religiosi a cui i credenti oggi sono sempre più chiamati a vivere: uomini e donne che hanno credenze e costumi diversi, profondamente radicati», spiega monsignor Paolo Masperi, organizzatore dell'iniziativa. Innovazioni tecnologiche, immigrazione, lavoro flessibile, crisi economica. Cambiamenti lenti e progressivi, sotto gli occhi di tutti e che pongono profondi interrogativi. Ma attraverso una lettura meditata della Scrittura si possono trovare le risposte. «Si tratta di un'inedita e preziosa occasione, offerta a credenti e non, per conoscere, approfondire e comprendere meglio il mistero della fede cristiana. La Scuola, pertanto, potrà essere frequentata sia da coloro che sono impegnati nelle singole comunità parrocchiali, sia dagli appartenenti a gruppi, associazioni e movimenti attivi nelle tre zone, sia da persone presenti nella vita culturale, sociale e politica di questo ampio territorio», aggiunge mons. Masperi. Non solo per formare laici cristiani che approfondiscano ulteriormente la propria fede e sappiano giudicare



Una scuola di teologia. Nel riquadro, monsignor Paolo Masperi, l'organizzatore dell'iniziativa, prevosto di Abbiategrosso

ad Abbiategrosso

Le lezioni si terranno in un cinema

Il tema del primo anno è «La Bibbia anima della teologia». I 17 incontri sono strutturati in modo da potersi confrontare con le questioni preliminari legate alla conoscenza della Sacra Scrittura, l'Antico Testamento, i Vangeli e gli Scritti Apostolici. Nelle prime due lezioni verranno fornite ai partecipanti alcune nozioni preliminari da don Davide D'Alessio. Il primo mese avrà come tema l'Antico Testamento e avrà come relatore don Gianantonio Borgonovo, il secondo i Vangeli con don Pierantonio Tremolada, mentre il terzo gli Scritti Apostolici con don Franco Manzi. Considerato l'elevato numero d'iscritti, il luogo d'incontro sarà il Cinema Teatro Nuovo in via Binaghi 9, adiacente la Basilica di santa Maria Nuova, ad Abbiategrosso. Per lavori di ristrutturazione in corso, le lezioni si svolgeranno inizialmente all'interno della Basilica distante 50 metri dall'ingresso del cinema. (C.C.)

le vicende della vita alla luce della parola di Dio, ma anche per far conoscere a tutti la bellezza e la serietà del "pensare cristiano" in cui ragione e fede s'intrecciano e si stimolano a vicenda senza confondersi.

E tanti sono i fedeli che hanno accolto l'invito. «Inizialmente avevo pensato solo al decanato, ma mi sembrava che non fosse un bacino di utenza abbastanza grande», precisa mons. Masperi. Così è nata la collaborazione con mons. Franco Agnesi, fino a qualche settimana fa decano di Cesano Boscone, con don Eugenio Della Libera di Magenta e con il parroco della chiesa San Martino a Magenta, don Mario Magnaghi. «Oggi le iscrizioni sono 410, un numero altissimo. Addirittura sono arrivate adesioni da fuori diocesi. A testimoniare come è

forte oggi il bisogno delle persone di approfondire la propria fede», aggiunge. Il percorso, strutturato in cinque anni, avrà un'impostazione monografica. Permetterà così ai frequentanti di scegliere annualmente se continuare o meno l'esperienza iniziata. Il tema del primo anno sarà la Parola di Dio a partire dalla lettura meditata della Sacra Scrittura. Gli incontri del secondo anno si concentreranno su chi è l'uomo e la sua vita nel mondo. Il terzo anno sarà dedicato alla figura di Gesù, mentre il quarto alla Chiesa e il quinto ai problemi morali ed etici. Gli incontri si svolgeranno il martedì, dalle 21 alle 23, e termineranno a febbraio, prima dell'inizio della Quaresima e verranno tenuti da sacerdoti docenti nella Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

accordo con l'Issrm

A Lecco formazione teologica da 10 anni

DI MARCELLO VILLANI

Teologia, un termine che potrebbe spaventare. Un «parolone» che potrebbe tenere lontani molti. Non i più di mille lecchesi della Zona pastorale III (che comprende anche i decanati di Erba e Porlezza, fuori dalla provincia di Lecco), che hanno partecipato in questi ultimi nove anni alla Scuola di formazione teologica per laici organizzata dal diacono Giorgio Oggioni. Laureato in filosofia, ordinato diacono sette anni fa, responsabile della commissione decanale per l'ecumenismo, Oggioni è il motore e insieme la benzina di questa fortunata avventura che da mercoledì scorso, 24 settembre, è entrata nel suo decimo anno. Pur essendo impegnato in molteplici attività, la sua funzione di braccio destro del presidente della Commissione ecumenica zonale, don Mario Prosperio, ha portato Oggioni a guidare sempre in prima persona la scuola di teologia. Con grandi risultati: «Nove anni fa fondai presso il Collegio Volta questa scuola che mercoledì scorso ha compiuto 10 anni. Nei primi quattro ho parlato di antropologia, cristologia, ecclesiologia, etica aggiungendo poi un quinto anno sulla Bibbia. Negli anni successivi ho ripreso le stesse materie perché sono quelle fondamentali dal punto di vista teologico. I primi cinque anni ho avuto 300 iscritti. I successivi quattro anni, avendo ripetuto le materie, gli iscritti furono 140. Ma i contatti sono stati migliaia: esattamente 1.175 persone sono venute a seguire alcune o tutte le lezioni».

Un successo che ha permesso a Oggioni di rivedere la formula stessa della scuola: «Alla fine di questo secondo ciclo ho pensato di rilanciare la scuola con la possibilità di poter inserire ogni anno materie nuove e allora mi sono collegato con l'Issrm (Istituto superiore di scienze religiose di Milano) e con il suo preside, don Claudio Stercal. Dal 2008 questo grande Istituto ha considerato la nostra scuola di teologia della zona pastorale III facente parte dell'Issrm».

Nello stesso tempo la scuola di teologia lecchese resta autonoma: «Chiunque voglia - spiega Oggioni - può iscriversi senza esami di ammissione e senza esami finali. Chi vorrà, potrà sostenere gli esami finali a Milano. Da quest'anno, poi, l'attestato finale diventerà un atto ufficiale dell'Issrm. Argomento di studio di quest'anno è, naturalmente, San Paolo. «La Chiesa delle origini: l'orizzonte della missione paolina» è stato il primo incontro del terzo ciclo, primo anno. E gli iscritti da 140 sono già passati a 200.

Le lezioni sono 17 di due ore l'una e si svolgono ogni mercoledì fino al 25 febbraio (tranne giovedì 8 gennaio 2009, ndr). Tra i docenti don Roberto Vignolo, padre Giuseppe Dell'Orto, don Franco Manzi, monsignor Giovanni Giavini. Ma non è solo l'ottima organizzazione ad attrarre tante persone. È il messaggio che questa scuola lancia ad affascinare: «Faccio parte di vari gruppi, associazioni, movimenti religiosi, a tutti i livelli, sia dal punto di vista religioso sia laico. Note che la gran parte di questi movimenti, o meglio ciò che viene organizzato da questi, ha quasi sempre una partecipazione limitata. Questa scuola di teologia è importante perché propone argomenti che interessano alle persone; il tutto funziona perché tocca tanta gente qualunque sia la sua cultura, il suo vivere sociale e civile. Ci sono anche non credenti che partecipano. Conoscere i fondamenti teologici della fede cristiana, e comunque delle religioni, oggi interessa a molte persone». Per informazioni: tel. 0341.494336.

Farsi Prossimo, decimo anniversario

Sabato 4 e domenica 5 «open day» nei centri del consorzio legato a Caritas

Il consorzio Farsi Prossimo che riunisce le cooperative sociali legate a Caritas Ambrosiana, festeggia sabato 4 e domenica 5 ottobre il decimo anniversario, aprendo al pubblico i suoi centri nel territorio della diocesi, a Milano, Lecco, Varese e Monza. Nato nel 1998, ispirato dall'allora Arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, il consorzio Farsi Prossimo è emanazione di Caritas Ambrosiana. In questi anni è riuscito ad offrire aiuto concreto a migliaia di persone in difficoltà:

stranieri e rifugiati, anziani, persone con disagio psichico, persone con problemi di hiv/aids, donne sole o con minori, adolescenti a rischio, senza fissa dimora, rom, ex detenuti, disabili. Da questo grande impegno di solidarietà è nato con il tempo anche un solido sistema di imprese sociali. Come dimostrano i numeri. Tredici le cooperative oggi consorziate, quasi 800 i lavoratori impegnati e più di 300 volontari per un fatturato che lo scorso anno ha toccato i 24 milioni di euro e che ha permesso di erogare servizi a circa 25 mila utenti, non solo a Milano, ma anche a Lecco, Varese, Monza e nelle rispettive province. All'inizio di questa esperienza c'è un testo profetico: la lettera pastorale del cardinale Carlo Maria Martini,

intitolata «Farsi Prossimo», in cui sottolineava la necessità di non limitarsi a qualche intervento personale verso le persone bisognose ed esortava a cercare di risanare le condizioni economiche, sociali, politiche della povertà e dell'ingiustizia. Nei due giorni dell'«open day», sul tema «Braccia aperte alla cooperativa», sabato 4 e domenica 5 ottobre, le cooperative sociali del consorzio Farsi Prossimo aprono ai cittadini strutture e servizi per condividere risultati e progetti. Lo slogan scelto per l'occasione è: «Costruire dignità e coesione, un altro modo di intendere la sicurezza». Informazioni e programma completo dell'«open day» su www.consorziofarsiprossimo.org.

Nota dell'Avvocatura: energia e telefonia, attenzione alle offerte di nuovi contratti

Molte parrocchie della nostra diocesi stanno ricevendo la visita di rappresentanti di varie società, operanti nei settori dell'energia e della telefonia, i quali offrono proposte contrattuali che dichiarano essere «vantaggiose», sostenendo anche di aver concluso apposite convenzioni con l'Arcidiocesi. L'Ufficio Avvocatura della Curia precisa che non esistono accordi in tal senso e si raccomanda grande prudenza e attenzione. In particolare, onde evitare successive sgradevoli conseguenze, è sempre opportuno:

- 1) senza sottoscrivere alcunché, trattenere i documenti che devono essere firmati, così da permettere al parroco e ai suoi collaboratori di approfondire i termini del contratto; è infatti necessario un tempo ragionevole per decidere sul da farsi (la fretta è sempre cattiva consigliera!);
- 2) non consegnare mai copia di precedenti fatture di altri gestori;
- 3) non consegnare mai copia del documento di identità del parroco;
- 4) in caso di dubbi, prima di sottoscrivere qualsivoglia documento, contattare l'Ufficio Avvocatura della Curia.

Si ricorda infine che la conclusione del contratto può avvenire anche telefonicamente, pertanto conviene limitarsi a rispondere che non si è interessati ad alcun contratto (le risposte vengono infatti registrate e possono essere utilizzate a nostro sfavore).

Nella festa di S. Teresa di Gesù Bambino celebrazioni a Milano

Mercoledì 1 ottobre, nella solennità di S. Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo, patrona delle Missioni, presso il Monastero di S. Teresa di Gesù Bambino in via M.A. Colonna 30 a Milano, si terrà alle ore 17.30 una solenne concelebrazione presieduta da monsignor Attilio Cavalli. Nella stessa giornata saranno celebrate altre Messe, alle 7.30 da don Silvano Macchi, alle 8.30 da monsignor Ambrogio Piantanida, vicario episcopale della diocesi per la Vita consacrata. Alle 17 canto dei vesperi con la comunità monastica. Oggi, domani e martedì 30 settembre, triduo di preparazione alla festa.